

Rassegna Stampa

30-06-2024

IL COMUNE

RESTO DEL CARLINO
BOLOGNA

30/06/2024

44

[«I `No Besta` hanno sporcato la festa dell'Anpi» Si dissociano dalla protesta anche i Verdi](#)

Redazione

2

IL COMUNE WEB

bolognatoday.it

30/06/2024

1

[Lepore contestato alla festa dell'Anpi. Comitato Besta: "È stato un grave errore"](#)

Redazione

3

LA LEADER DELLA FEDERAZIONE

«I 'No Besta' hanno sporcato la festa dell'Anpi» Si dissociano dalla protesta anche i Verdi

La segretaria Pd Federica Mazzoni risponde anche ai 'No Besta' dopo che hanno accusato lei e il sindaco Lepore di essere «fascisti» alla festa dell'Anpi: «Le contestazioni sono legittime e non è questo che mi spaventa. Non trovo corretto, però, aver sporcato la festa dell'Anpi. Mi preoccupa molto quando le contestazioni arrivano a impedire cantieri pubblici come quelli del tram o di una

scuola pubblica. Quando si minaccia di morte o si produce violenza è troppo». Si dissocia dalla protesta Silvia Zamboni e lo stato maggiore di Europa Verde: «Con Lepore abbiamo avuto confronti duri, ma non gli daremmo mai del fascista. Condanniamo cori offensivi di estremisti che rischiano di vanificare l'impegno civico e ambientalista di un comitato pacifico».



Peso: 8%

Lepore contestato alla festa dell'Anpi. Comitato Besta: "È stato un grave errore"

Dopo aver dato del "fascista" al sindaco, il Comitato prende le distanze e su Facebook infuria il dibattito

REDAZIONE



QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE WHATSAPP DI BOLOGNATODAY

Ancora tensioni tra il Comitato Besta e il Comune di Bologna. Dopo che l'intervento del sindaco Matteo Lepore alla festa nazionale dell'Anpi in piazza Lucio Dalla interrotto da cori e proteste, a prendere le distanze dagli eccessi è uno dei portavoce del Comitato, Roberto Panzacchi. Intervistato dal Corriere della Sera,

Panzacchi chiarisce che "quei cori non corrispondono alla nostra volontà. La protesta doveva essere silenziosa, così come si è visto. Sappiamo che è stato un errore grave e non vogliamo che succeda di nuovo".

L'accusa di essere "fascista" al primo cittadino

La protesta non è stata contraddistinta solo da urla e dissenso nei confronti del primo cittadino, a cui gli antagonisti hanno dato del "fascista", ma qualcuno dei giovani militanti del Comitato Besta si è spinto oltre, contestando anche i militanti dell'associazione dei partigiani. "Le modalità che avevamo scelto per l'iniziativa erano quelle di mettere in scena un silenzio potente – ha spiegato Panzacchi nell'intervista al quotidiano – con l'esibizione dei cartelli sotto il palco durante l'intervento del sindaco. Noi siamo andati lì per cercare la solidarietà dell'Anpi, alcuni di noi ne fanno anche parte, sapendo che sarebbe stata una stupidaggine fare altro. Ma in questo momento di confusione saltano fuori anche queste cose".

Critiche al sindaco non all'Anpi

Le tensioni, sottolineano dal Comitato Besta, non erano rivolte certamente all'Anpi ma al Comune. Da tempo, infatti, i rapporti con Palazzo d'Accursio sono arroventati. Dopo gli scontri di 10 giorni fa, sono apparse scritte di minaccia sotto casa dell'assessore comunale ai Lavori pubblici, Simone Borsari, finito sotto scorta. Tuti segnali che non promettono nulla di buono.

Il confronto con il Comune non decolla

Il confronto con il Comune sul progetto delle scuole Besta – ancora fermo – non decolla. Da una parte il Comitato da mesi chiede di accantonare l'idea di abbattere la scuola attuale per realizzare il nuovo edificio a forma di quadrifoglio, con tanto di laboratori e piscina.

Dall'altro Palazzo d'Accursio, dopo aver ascoltato sia le ragioni del 'no' sia quelle del 'sì', è in uan. Fase di stallo. I tempi per realizzare la nuova scuola al Don Bosco con le risorse del Pnrr, però, si fanno sempre più stretti.

Il Comitato pro: i contestatori danno del fascista a tutti

Accanto alle voci del dissenso, c'è anche chi come i rappresentanti del Comitato Quattrofoglie, sposa in pieno il progetto del Comune. "Ieri è andato in scena l'ennesimo scempio della democrazia – si legge in un post su Facebook – Ormai la setta Don Bosco in difesa di non si sa più che cosa, interviene alla festa dell'Anpi per dare del fascista a tutti". Per i difensori del progetto delle nuove Besta, il Comitato che si oppone al progetto vede "solo il suo orticello e confondono diritti e libertà con arroganza e prevaricazione. La gravità del gesto è inoltre nella pubblicazione del video con commenti di vanto per il gesto compiuto: come i bulli che postano i video su Youtube delle loro vittime. Si appropriano di un bene pubblico e ne fanno uso privato. Si arrampicano sugli alberi mentre gli operai lavorano, mettendo a rischio la sicurezza di tutti quelli che stanno intorno. Si intromettono come un branco famelico nelle discussioni su temi specifici proposti sui canali digitali dal sindaco impedendo la civile discussione. Invadono una festa pubblica con striscioni e cori offensivi. E continuano a pensare di essere nel giusto". L'invito è quello di "salutate i compagni di viaggio che sono diventati forse violenti e incontrollati", uscire "dal parco e consentire la ripresa della discussione in modo civile".